

## IL NOSTRO CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO

**-percorso di elaborazione e strumenti operativi-**

*ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ADA NEGRI CAVENAGO DI BRIANZA (MB)*



L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa, degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

(Indicazioni Nazionali, 2012)

Questo documento è nato a seguito di un percorso di autoformazione che, nel corso dell'anno scolastico, ha coinvolto diciotto docenti dell'Istituto:

- tre docenti della scuola dell'infanzia,
- sette della primaria,
- otto della secondaria di primo grado.

**OBIETTIVO ... progettare il curricolo verticale di italiano, matematica e lingue straniere.**

- ✓ Cinque tra questi diciotto docenti, almeno uno per ogni ordine di scuola, hanno costituito una commissione, denominata **Commissione Curricoli d'Istituto**.

La Commissione Curricoli ha avuto il compito di distribuire materiale ai gruppi di lavoro disciplinari, delineare il format d'elaborazione del curricolo, raccogliere e organizzare i materiali prodotti dai gruppi disciplinari, stendere il "nostro curricolo verticale per competenze".

- ✓ Tutti i diciotto insegnanti si sono suddivisi in **tre gruppi di lavoro disciplinari verticali**: italiano, matematica e lingua straniera.



*In questo documento abbiamo raccolto le idee, i modelli e gli strumenti operativi elaborati; annualmente aggiorneremo la raccolta sperando di poter così fornire strumenti utili all'aggiornamento e alla conoscenza.*

*La Commissione Curricoli*

## Perché costruire un curriculum verticale per competenze?

- ✚ La normativa vigente richiede al Team docenti e al Consiglio di classe di certificare **il livello di padronanza delle competenze** raggiunto dagli studenti rispettivamente al termine dei cinque anni della scuola primaria e a conclusione del triennio della scuola secondaria di primo grado.
- ✚ Certificare presuppone che vi sia stata **una regolare osservazione, valutazione e documentazione** delle competenze acquisite dagli studenti.
- ✚ Per certificare le competenze il docente deve necessariamente assumere la competenza come **punto di riferimento** della sua didattica.
- ✚ La didattica per competenze è indicata dal MIUR come **tema prioritario** nel Piano nazionale formazione docenti.

## Normativa di riferimento

- ✚ Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (18 dicembre 2006).
- ✚ Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione (DM n. 254 del 16 novembre 2012).
- ✚ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (C. M. n°3 del 13 febbraio 2015).
- ✚ Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione (MIUR nota prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017).

## INDICAZIONI NAZIONALI 16 novembre 2012

*La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo ... . **Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.***

*Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. **Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.***



La nostra scelta di organizzare il **curricolo su competenze chiave** è motivata anche dal fatto di reperire un **filo conduttore unitario all'insegnamento/apprendimento**, rappresentato appunto dalle competenze chiave.

Esse travalicano le discipline, come è naturale per le competenze.

Il curricolo così organizzato è **il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata.**

Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.



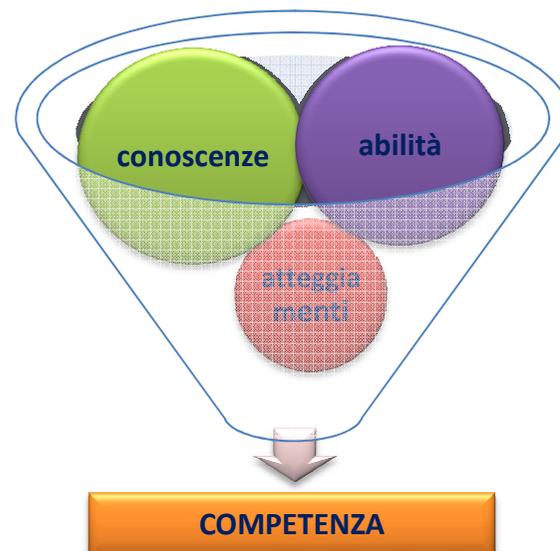
# COMPETENZA: una definizione condivisa.

La Commissione Europea ha adottato i termini *competenze* e *competenze chiave* preferendolo a competenze di base, in quanto quest'ultimo è generalmente riferito alle capacità di base nella lettura, scrittura e calcolo. Il termine "*competenza*", nel contesto europeo, è stato invece riferito a una "*combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto*". Allo stesso tempo, le "*competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione*".

*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006*

La **competenza** è una **combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto**. Sono la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale.

*Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, 2008/C111/01*



- **Conoscenza**

La conoscenza genera competenza quando:

- ✚ non rimane astratta e decontestualizzata ovvero non è riproduzione o accumulo inerte di informazioni,
- ✚ è il *mezzo* per interpretare situazioni problematiche e ricercare soluzioni agendo in contesti concreti,
- ✚ è *mobilizzazione* di saperi a supporto del “fare” ovvero è ciò che bisogna sapere per poter fare una certa cosa.

- **Abilità**

- ✚ è sapere cosa e come fare per portare a termine dei compiti,
- ✚ è mettere in pratica procedure che già si conoscono per affrontare situazioni note.

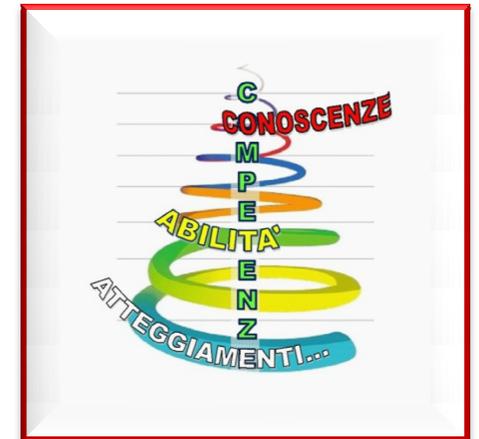
- **Atteggiamenti**

- ✚ la capacità di gestire il contesto in cui si opera utilizzando le conoscenze e le abilità al meglio,
- ✚ individuare autonomamente e responsabilmente le carenze e i punti di forza delle situazioni in cui si opera per poter sopperire ai primi e sviluppare gli ultimi,
- ✚ il modo di affrontare le situazioni in relazione alle proprie potenzialità,
- ✚ la disposizione ad apprendere.

## MA COME ATTUARE UNA DIDATTICA PER COMPETENZE ?



- ✚ Fornendo agli studenti **conoscenze e abilità** per affrontare nuove situazioni.
- ✚ Mettendo gli studenti in condizione di fare **esperienze formative** che potranno trasferire ad altri ambiti per risolvere situazioni problematiche.
- ✚ Costruendo con gli studenti la capacità di **interpretare la realtà e riflettere su di essa** assegnando un significato alle molteplici e complesse situazioni.
- ✚ Garantendo un **apprendimento permanente**.
- ✚ Costruendo percorsi di **APPRENDIMENTO SITUATO**.



## APPRENDIMENTO SITUATO ?



- ✚ Apprendimento veicolato da attività calate in un **contesto comunicativo reale**, in cui sia **ben definito lo scopo** per cui chi svolge il compito debba mobilitare le sue risorse.
- ✚ Nasce dall'interazione con gli oggetti e con gli altri; non è una questione strettamente individuale ma partecipativa: l'apprendimento ha luogo grazie alla **condivisione della conoscenza**.
- ✚ Nell'apprendimento situato, **l'individuo** non acquisisce una serie di nozioni astratte che, in seguito, applicherà in differenti contesti, bensì **impara ad agire** in quel contesto specifico e, soprattutto, realistico.
- ✚ **Il compito di realtà** è un percorso di apprendimento situato poiché:
  - ✓ è connesso direttamente con il mondo reale,
  - ✓ è significativo: scopo evidente e concreto,
  - ✓ richiede di ripensare, utilizzare le conoscenze e sperimentare le abilità in modo integrato,
  - ✓ non è solo un esercizio individuale,
  - ✓ rappresenta uno spazio di autonomia e responsabilizzazione degli allievi.



## COME SI PROGETTA UN PERCORSO D'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE?

L'ideazione di un percorso didattico finalizzato allo sviluppo di competenze deve partire dalle seguenti domande:



- ✓ quali competenze voglio che gli studenti sviluppino?
- ✓ che cosa devono saper fare gli studenti per dimostrare di avere padronanza di una certa competenza?

Questo modo di procedere si definisce **“PROGETTAZIONE A RITROSO”**:

- ✓ l'insegnante pianifica il percorso di apprendimento partendo dalla definizione di ciò che merita di essere appreso,
- ✓ NON progetta minuziosamente e NON improvvisa,
- ✓ progetta una “traccia” di percorso molto definita che, tuttavia, consente adattamenti dovuti alle circostanze e alle informazioni raccolte dalla valutazione formativa.

## QUALI SONO LE FASI DELLA PROGETTAZIONE A RITROSO?

- ✓ Si definisce “prima” il traguardo dell’apprendimento e dello sviluppo della competenza da acquisire;  
**BISOGNO FORMATIVO**
- ✓ si determina il punto di partenza – cioè dove gli studenti si trovano rispetto all’obiettivo;
- ✓ partendo dalla posizione degli studenti, l’insegnante stabilisce le conoscenze da apprendere, la comprensione profonda da acquisire, gli atteggiamenti che devono accompagnare lo sviluppo della competenza sintetizzando il tutto nelle esperienze di apprendimento necessarie per riuscire al termine a svolgere la prova;  
**COMPETENZA DA SVILUPPARE**
- ✓ prima della prestazione di valutazione, l’insegnante ri-controlla ancora se gli studenti sono in grado di affrontare il compito (la valutazione dopo - l’insegnamento);
- ✓ infine gli studenti effettuano la prestazione di valutazione sommativa – **COMPITO DI REALTA’**, anche con l’autovalutazione.

## **COMPITO DI REALTA' PROCEDURA DI ELABORAZIONE** (Castoldi, 2013)

1. Scegliere il traguardo di competenza focus

2. Rispondere alla domanda:

«attraverso quale compito di realtà posso riconoscere la padronanza della competenza focus nei miei allievi?»

3. Individuare le competenze correlate

4. Precisare la consegna da proporre agli allievi

5. Definire il contesto di realizzazione della prova

(risorse, vincoli, scansione in fasi, tempi, etc.)

6. Determinare i criteri di qualità della prestazione

(in base a cosa riconoscere la qualità della prestazione?)

7. Per ciascun criterio individuare alcuni indicatori

(attraverso quali evidenze posso riconoscere la presenza del criterio?)

8. «Pesare» ciascun criterio e descrivere i livelli

(quale prestazione tipo al livello 1?)

9. Predisporre la rubrica valutativa

## IC Cavenago

### VALUTARE LE COMPETENZE CLASSE QUINTA/QUARTA - proposta di lavoro -

- **Competenza focus:**

**SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' : esprimere creativamente idee, esperienze ed emozioni**

- **Competenze correlate**

<b>COMPETENZE EUROPEE</b>	<b>OBIETTIVI</b>
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Assumere comportamenti funzionali al lavoro di gruppo: ascolto attivo, comprensione del punto di vista degli altri, elaborazione e superamento.</li><li>- Risolvere i conflitti mediando.</li></ul>
COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Comprendere le consegne per l'esecuzione dell'attività.</li><li>- Utilizzare la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</li><li>- Produrre testi di diverso tipo in relazione allo scopo comunicativo corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale.</li></ul>
COMPETENZA DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Utilizzare il computer per produrre e comunicare.</li></ul>

- **Livello di classe:** classe quarta o quinta della scuola primaria, fine anno.

- **Consegna operativa**

Elaborate un volantino per promuovere un concorso di poesia. Il volantino deve contenere:

1. Invito appassionato a produrre poesia e partecipare al concorso
2. Regole per la partecipazione
3. Criteri di valutazione dei testi poetici.

- **Prodotto atteso (vincoli di prodotto)**

Un volantino attraente, che coinvolga il maggior numero di persone.

- **Tempi e fasi del lavoro**

Divisi in gruppi da 3 – 4, in due incontri da un'ora e mezza, gli alunni devono esporre le proprie idee ed ascoltare quelle degli altri componenti, formulare frasi sintetiche ed efficaci, progettare e pianificare, scrivere il testo.

È necessaria la presenza di due insegnanti durante la somministrazione della prova.

- **Risorse a disposizione**

Quaderno, fogli bianchi, dizionario, colori, computer.

### **Rubrica di prestazione**

La rubrica serve per valutare **che cosa l'alunno sa fare** riguardo alle dimensioni più significative del compito proposto; fornisce punti di riferimento che consentono valutazioni omogenee tra i docenti.

<b>DIMENSIONI</b>	<b>1 punto</b>	<b>2 punti</b>	<b>3 punti</b>	<b>4 punti</b>
<b>CRITERI</b>				
<b>Sa ascoltare</b>	Ascolta se sollecitato	Ascolta in modo intermittente	Ascolta attivamente: postura, sguardo	Ascolta attivamente: postura, sguardo, intervento
<b>Comprende: non interrompe, capisce, rispetta</b>	Richiamato e aiutato si attiva faticosamente per capire	Guidato e incoraggiato comprende il messaggio dei compagni	Capisce e non interrompe la comunicazione del compagno	Capisce e non interrompe la comunicazione del compagno e rispetta il suo punto di vista
<b>Sa mediare</b>	Supportato è in grado di cooperare al fine comune	È in grado di cooperare al fine comune	Si pone come mediatore e coopera	Si pone come mediatore efficace e buon cooperatore
<b>Produce un testo efficace</b>	Produce un testo scarsamente adeguato alla richiesta	Produce un testo parzialmente adeguato alla richiesta	Produce un testo non del tutto coerente alla richiesta	Produce un testo coerente alla richiesta
<b>Rispetta i vincoli di tempo e di correttezza.</b>	Non ha ultimato il lavoro nel tempo stabilito.	Ha ultimato il lavoro nel tempo stabilito ma con numerose imprecisioni.	Ha ultimato il lavoro correttamente nel tempo stabilito ma con poca cura.	Ha ultimato il lavoro correttamente nel tempo stabilito, con cura e precisione.

PUNTEGGIO COMPLESSIVO: ...../20

## RUBRICA VALUTATIVA

La rubrica valutativa serve per valutare **come l'alunno lavora, quali processi chiave cognitivi** la prova sollecita e come **vengono messi in atto** dall'alunno. Aiuta il docente a mettere a fuoco le dimensioni che compongono la competenza prescelta.

### Competenza prescelta: **ESPRIMERE CREATIVAMENTE IDEE, ESPERIENZE ED EMOZIONI**

livelli dimensioni	PARZIALE	ACCETTABILE	INTERMEDIO	AVANZATO
<b>PADRONANZA RISORSE</b> (conoscenze ed abilità)	Ha bisogno di aiuto per eseguire il lavoro di gruppo	Raccoglie, seleziona, argomenta in modo semplice. Nel gruppo è esecutivo	Raccoglie, seleziona, confronta, argomenta. Nel gruppo è collaborativo e rispetta le idee degli altri	Raccoglie, seleziona, confronta, argomenta. Nel gruppo è collaborativo, propositivo e rispetta le idee degli altri
<b>IDENTIFICAZIONE SCOPO E DESTINATARIO</b>	Riconosce lo scopo e il destinatario della comunicazione	Aiutato tiene conto dello scopo e del destinatario della comunicazione nella elaborazione del messaggio	Tiene conto dello scopo e del destinatario della comunicazione nella elaborazione del messaggio	Punta a caratterizzare la sua comunicazione in relazione allo scopo e al destinatario
<b>IDEAZIONE-PIANIFICAZIONE</b>	Ha bisogno di aiuto costante per organizzare il lavoro	Organizza il lavoro senza metodo specifico e seguendo le indicazioni degli altri.	È capace di organizzare con metodo funzionale gli strumenti e le conoscenze necessarie all'esecuzione del compito	È capace di organizzare con criterio e metodo gli strumenti e le conoscenze necessarie all'esecuzione del compito
<b>ELABORAZIONE</b>	Solo aiutato produce il semplice messaggio congruente all'idea	Guidato produce il messaggio in modo congruente allo schema	Produce il messaggio sulla base dello schema preliminare	Produce in modo autonomo e originale il messaggio sulla base

	originaria	preliminare		dello schema preliminare
<b>REVISIONE</b>	<b>Ha bisogno di aiuto per revisionare il lavoro</b>	<b>Se sollecitato revisiona il lavoro svolto</b>	<b>Revisiona con sufficiente attenzione il lavoro svolto</b>	<b>Revisiona con attenzione il lavoro svolto e lo migliora</b>
<b>ATTEGGIAMENTO COMUNICATIVO</b>	Risponde alle richieste dell'insegnante	Se sollecitato si sforza di produrre un messaggio efficace	Si sforza di produrre un messaggio efficace	Trasmette il desiderio e lo sforzo di comunicare efficacemente
<b>SENSIBILITA' AL CONTESTO</b>	Prende in considerazione solo alcuni vincoli e risorse del contesto	Tiene conto dei vincoli e delle risorse del contesto, seguendo le indicazioni fornite	Tiene conto autonomamente dei vincoli e delle risorse del contesto nell'azione comunicativa	Utilizza al meglio i vincoli e le risorse del contesto nell'azione comunicativa



## QUESTIONARIO AUTOVALUTATIVO PER GLI ALUNNI.

NOME ..... COGNOME .....

Indica con una crocetta (PROCESSI)			
1.E' stato facile comprendere l'istruzione?			
2. Prima di procedere avevo la certezza d'aver capito cosa dovevo fare?			
3. Ho scelto con facilità le azioni da compiere per realizzare il volantino?			
4. Ho eseguito tutti i passaggi con facilità?			
5. Durante il lavoro mi sono chiesto se stavo procedendo nella giusta direzione?			

<b>Indica con una crocetta (ATTEGGIAMENTI)</b>			
1. Ero desideroso di lavorare bene?			
2. Ho lavorato con tranquillità?			
3. La mia concentrazione è stata costante in tutto il tempo del lavoro?			
4. Ho riguardato, controllato, corretto il mio lavoro?			
<b>Indica con una crocetta (IDEA DI SE')</b>			
1. All'inizio mi sentivo preparato per svolgere il lavoro richiesto?			
2. Ero sicuro delle mie conoscenze?			
3. Quanto ero sicuro che le mie conoscenze sarebbero servite per realizzare il volantino?			
4. Mi sono impegnato al massimo?			

**GIUDIZIO FINALE:** Che punteggio daresti al tuo lavoro da 1 (minimo) a 5 (massimo)

## VALUTARE LE COMPETENZE cioè:

- ✓ porre attenzione non solo ai risultati finali, ma anche **rilevare i processi cognitivi e meta cognitivi** messi in atto dallo studente durante lo svolgimento del compito;
- ✓ rendere noti agli studenti i criteri di giudizio utilizzati dai docenti in modo da **portare i ragazzi a fare scelte consapevoli per realizzare un lavoro di qualità**, *VALUTAZIONE FORMATIVA*.

## CARATTERISTICHE DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA INDIVIDUATE DA WIGGINS (1998)

- È autentica, cioè simile al reale
- Richiede giudizio e innovazione
- Richiede agli studenti di “costruire” la disciplina
- Replica o simula i compiti richiesti agli adulti sul luogo di lavoro, nella vita civile e nella vita personale

VALUTARE



*“La competenza si accerta facendo ricorso a compiti di realtà,  
osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive”*

(linee guida per la certificazione delle competenze C.M. n.3 2015)

La valutazione delle competenze richiede di prendere in considerazione tutti gli aspetti implicati nel percorso di apprendimento:

- ✓ **gli aspetti oggettivi**, le evidenze osservabili, il loro strumento di valutazione è *la rubrica di valutazione*.
- ✓ **gli aspetti soggettivi**, i processi di conoscenza personali messi in atto dagli studenti, il loro strumento di valutazione è *l'autobiografia cognitiva (ad esempio l'autovalutazione)*.
- ✓ **gli aspetti intersoggettivi**, la prospettiva valutativa di chi osserva lo studente durante il suo percorso di apprendimento, insegnanti ma anche altri alunni o i genitori. Un loro strumento di valutazione è ad esempio *la scheda per la valutazione del lavoro di gruppo*.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

# QUINDI ...

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Punto di partenza

Nella nostra proposta curricolare le competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo (18/12/2006) sono state considerate:

- + punto di partenza
- + fulcro indiscutibile di tutto il lavoro
- + trama unitaria dell'intero percorso
- + traguardi a cui mirare

Abbiamo iniziato il nostro lavoro puntando l'attenzione su quelle competenze chiave di **natura metacognitiva, relazionale e attitudinale**; **sei competenze che tra le otto si caratterizzano per la loro trasversalità.**

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

1. **Comunicazione nella madrelingua**
2. **Comunicazione nelle lingue straniere**
3. **Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
4. **Competenza digitale**
5. **Imparare ad imparare**
6. **Competenze sociali e civiche**
7. **Spirito di iniziativa e imprenditorialità**
8. **Consapevolezza ed espressione culturale**



Da qui l'esigenza di descrivere il profilo atteso nello sviluppo di ognuna delle sei competenze chiave trasversali attraverso una rubrica valutativa.

## CHE COS'È UNA RUBRICA?

STRUMENTO INSIEME FORMATIVO E VALUTATIVO  
 PER AUTO-VALUTARE  
 PER CO-VALUTARE  
 PER INTER-VALUTARE  
 LE PRESTAZIONI IN SITUAZIONE

- ✓ LE DIMENSIONI rappresentano i nuclei essenziali della competenza.
- ✓ I LIVELLI valutano la padronanza della competenza, sono dei riferimenti per il conseguimento dei traguardi finali. Servono per attribuire a ciascuno, nelle diverse competenze, la padronanza effettivamente posseduta, al di là dell'anno di studio, dell'età anagrafica, ecc.

### RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI - breve traccia

COMPETENZE CHIAVE	DIMENSIONI TRASVERSALI	LIVELLO AVANZATO A	LIVELLO INTERMEDIO B	LIVELLO BASE C	LIVELLO INIZIALE D
<ul style="list-style-type: none"> <li>• COMUNICARE NELLA MADRELINGUA O LINGUA D'ISTRUZIONE</li> </ul>	<p>Comprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha compreso bene le indicazioni e le parti strutturali della prova.</li> <li>• Si orienta tra i contenuti distinguendo le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha compreso abbastanza bene le indicazioni e le parti strutturali della prova.</li> <li>• Si orienta tra i contenuti individuando le</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha seguito parzialmente le indicazioni e ha compreso solo le parti più semplici della prova.</li> <li>• Individua i contenuti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatica a seguire le indicazioni fornite.</li> <li>• Ha bisogno di essere guidato per la comprensione degli argomenti di studio</li> <li>• Con aiuto riesce ad</li> </ul>

		<p>informazioni richieste e gli elementi principali da quelli accessori.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa ricostruire in modo completo il contesto degli eventi in base alle informazioni acquisite.</li> <li>• Individua correttamente i concetti chiave.</li> </ul>	<p>informazioni importanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sa ricostruire abbastanza bene il contesto degli eventi in base alle informazioni acquisite.</li> <li>• Individua abbastanza correttamente i concetti chiave.</li> </ul>	<p>essenziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruisce il contesto degli eventi limitandosi agli aspetti essenziali.</li> <li>• Individua i concetti chiave più semplici.</li> </ul>	<p>inquadrare il contesto degli eventi.</p>
--	--	--	---	--	---

*..... TROVERETE LA RUBRICA COMPLETA ALL'INTERNO DEL NOSTRO CURRICOLO D'ISTITUTO.*

**La rubrica di valutazione vuole essere uno strumento per meglio comprendere la complessità e la trasversalità delle competenze chiave che siamo chiamati collegialmente a certificare.**



**✚ IL RIFERIMENTO ALLE COMPETENZE CHIAVE, COME PERNO SU CUI SVILUPPARE I TRAGUARDI FORMATIVI DEL CURRICOLO PER COMPETENZE, NON COMPORTA UNA RIMOZIONE DEL RUOLO DELLE DISCIPLINE.**

**✚ IL CURRICOLO SCOLASTICO È CENTRATO SUI SAPERI DISCIPLINARI.**

**✚ COMPETENZE TRASVERSALI E TRAGUARDI DISCIPLINARI SONO COMPLEMENTARI A PARTIRE DAL RUOLO DELLE DISCIPLINE COME STRUMENTI CULTURALI PER LO SVILUPPO E LA MANIFESTAZIONE DELLE COMPETENZE.**

Per facilitare la compilazione interdisciplinare della certificazione delle competenze, è stato progettato questo strumento per la raccolta dati. La sperimentazione in atto ci darà indicazioni sulla sua utilità e ci suggerirà eventuali modifiche

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI** a.s. .... Classe ..... Alunno/a .....

Competenza	Dimensioni	Livelli di padronanza per disciplina											Livello trasversale proposto dal C.d.c.				
		A: avanzato B:intermedio C:base D:iniziale															
		Italiano	Storia	Geografia	Matematica	Scienze	Inglese	L3	Tecnologia	Musica	Arte e Immagine	Scienze motorie	Religione				
Comunicare nella madrelingua o lingua d'istruzione	<i>Comprensione</i>													A	B	C	D
	<i>Comunicazione</i>																
Imparare ad imparare	<i>Ricerca ed approfondimento</i>																
	<i>Elaborazione</i>																
	<i>Revisione del lavoro</i>																
	<i>Uso degli strumenti cognitivi</i>													A	B	C	D
	<i>Disponibilità all'ascolto</i>																
Competenze sociali e civiche	<i>Motivazione</i>																
	<i>Espressione del proprio punto di vista</i>																
	<i>Interazione</i>													A	B	C	D
Competenze digitali	<i>Comportamento</i>																
	<i>Uso di tecnologie informatiche</i>													A	B	C	D
Spirito di iniziativa e di imprenditorialità	<i>Organizzazione del lavoro</i>													A	B	C	D
Consapevolezza ed espressione culturale	Intercultura													A	B	C	D

**CONTENUTI: Nuclei fondanti delle discipline/conoscenze e abilità essenziali.**

Che cosa insegnare? Che cosa apprendere?

1. Abbiamo assunto le competenze chiave come trama unitaria della nostra proposta curricolare e “dentro” vi abbiamo innestato i traguardi disciplinari.
2. Per mantenere una visione unitaria della nostra proposta formativa abbiamo scelto di identificare i traguardi disciplinari unicamente con i “traguardi per lo sviluppo delle competenze” presenti nelle Indicazioni Nazionali.
3. Poiché un curriculum per competenze richiede di selezionare i contenuti di sapere in funzione della loro valenza formativa ci siamo chiesti: **quali sono i fondamenti di un dato sapere disciplinare che contribuiscono allo sviluppo delle competenze chiave che un soggetto deve padroneggiare nella sua formazione di base?**  
Da qui l'identificazione delle **dimensioni disciplinari (nuclei fondanti).**
4. Il valore della verticalità è sottolineato dalla presenza di tutti e tre gli ordini di scuola in ognuna delle **rubriche di valutazione disciplinare.**



## RUBRICHE DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE- breve traccia.



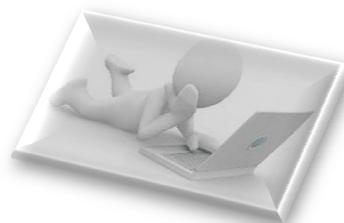
**COMPETENZA CHIAVE:** comunicare nella madrelingua o lingua d'istruzione

- **CAMPO D'ESPERIENZA:** i discorsi e le parole
- **DISCIPLINA:** italiano

DIMENSIONI da obiettivi d'apprendimento I.N.	TRAGUARDI DISCIPLINARI da I.N	LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D
<b>Parlato</b>	<b>Infanzia:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Usa la lingua per comunicare.</li> </ul>	Si esprime utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in brevi periodi coerenti e coesi.	Si esprime utilizzando frasi brevi e semplici , ma strutturate correttamente.	Si esprime attraverso enunciati minimi comprensibili.	Si esprime attraverso cenni, parole frasi, enunciati minimi relativi a bisogni, sentimenti, richieste "qui e ora".
	<b>Primaria:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa a scambi comunicativi.</li> <li>• Formula messaggi chiari e pertinenti.</li> </ul>	Partecipa a scambi comunicativi formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione.	Formula messaggi chiari e pertinenti in un registro adeguato alla situazione.	Comunica in modo semplice, formulo messaggi poco pertinenti.	Comunica, solo se invitato, in modo essenziale e poco pertinente.

	<p><b>Secondaria:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative.</b></li> <li>• <b>Utilizza il dialogo per comunicare ed espone oralmente argomenti di studio e di ricerca.</b></li> </ul>	<p>Interagisce in modo pertinente con l'interlocutore per apprendere informazioni ed elaborare opinioni Riferisce su un argomento di studio in modo completo e approfondito.</p>	<p>Interagisce con l'interlocutore in modo generalmente pertinente per apprendere informazioni ed elaborare opinioni. Riferisce su un argomento di studio in modo completo.</p>	<p>Interagisce con l'interlocutore in modo generalmente pertinente per apprendere informazioni.  Riferisce su un argomento di studio in modo sufficientemente completo.</p>	<p>Interagisce con l'interlocutore in modo non sempre pertinente. Riferisce su un argomento di studio riportando le informazioni essenziali.</p>
--	--	--	---	---	--

*..... TROVERETE LE RUBRICHE COMPLETE ALL'INTERNO DEL NOSTRO CURRICOLO D'ISTITUTO.*



Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento desunti dalle Indicazioni Nazionali abbiamo pensato di organizzare, per ogni disciplina, la seguente tabella.

Si è scelto di evitare una particolareggiata declinazione annuale degli obiettivi per non rendere eccessivamente analitica e rigida la nostra proposta curricolare.

**ITALIANO: obiettivi di apprendimento, linee guida.** ..... troverete le rubriche complete all'interno del nostro curriculum!

FINE INFANZIA	FINE TERZA PRIMARIA	FINE QUINTA PRIMARIA	FINE SECONDARIA	NODI CONCETTUALI
<b>ASCOLTO E PARLATO</b>				
<p>Esprimersi in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri bisogni, pensieri, vissuti, esperienze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Descrivere immagini</li> <li>- Ricostruire verbalmente storie in sequenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine logico e cronologico.</li> <li>- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta</li> <li>- Dare semplici istruzioni</li> <li>- Prendere la parola negli scambi comunicativi rispettando il proprio turno</li> </ul>	<p>Interagire in modo collaborativo in una conversazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Raccontare in modo chiaro e corretto esperienze personali e storie inventate</li> <li>- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio</li> </ul>		<b>PARLATO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere informazioni, istruzioni e messaggi orali</li> <li>- Eseguire semplici consegne</li> <li>-Ascoltare le comunicazioni altrui intervenendo in modo appropriato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ascoltare le letture e le libere espressioni di pensiero degli altri</li> <li>- Comprendere semplici istruzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere consegne ed istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche</li> <li>- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione</li> <li>- Comprendere lo scopo e l'argomento di comunicazioni di vario genere</li> </ul>		<b>ASCOLTO</b>

## **STRUMENTI PER L'AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA: SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE**

Imparare ad autovalutarsi implica, da parte dello studente, la capacità di comprendere come egli stesso apprende, e precisamente:

- a) i livelli di competenza da cui parte;
- b) i traguardi a cui mira;
- c) le tappe superate e quelle da superare;
- d) le difficoltà incontrate ed i mezzi esperiti per farvi fronte;
- e) le proprie potenzialità, i propri ritmi e stili di apprendimento.

E' da sottolineare che l'autovalutazione non comporta la definizione di un punteggio, ma, come precedentemente detto, vuole solo innescare un percorso di miglioramento.

Gli alunni, se coinvolti in prima persona nella valutazione, saranno più motivati ad analizzare e a pianificare il miglioramento, si sentiranno più partecipi del loro stare a scuola.

**La capacità autovalutativa è trasversale a tutte le discipline**

<b>Autovalutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sono in grado di formulare giudizi sulla mia prestazione in rapporto ai compiti richiesti</li> <li>▪ Sono consapevole dei miei punti di forza e delle mie fragilità</li> </ul>
Quale attività ho saputo fare meglio?	.....
Cosa ho imparato da questo lavoro? Cosa so e so fare adesso che prima non sapevo?	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ .....</li> <li>✓ .....</li> <li>✓ .....</li> </ul>
In quale attività ho incontrato maggiori difficoltà? Cosa non sono riuscito a fare? Perché?	..... .....
Quali strategie di lavoro ho adoperato?	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Studio individuale</li> <li><input type="checkbox"/> Lavoro di gruppo (Cooperative learning)</li> <li><input type="checkbox"/> Scambio di informazioni e spiegazioni tra compagni di classe (Peer education)</li> <li><input type="checkbox"/> Uso di strumenti digitali</li> <li><input type="checkbox"/> Elaborazione di appunti, schemi, mappe concettuali</li> <li><input type="checkbox"/> Sottolineatura e sintesi</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul>
Ho chiesto aiuto all'insegnante	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> No</li> <li><input type="checkbox"/> Sì, perché .....</li> </ul>
Cosa potrei fare per migliorare il mio modo di lavorare?	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Prestare maggiore attenzione alle indicazioni dell'insegnante e alla lettura dei contenuti</li> <li><input type="checkbox"/> Chiedere spiegazioni su ciò che non mi è chiaro</li> <li><input type="checkbox"/> Curare maggiormente la qualità dei miei elaborati</li> <li><input type="checkbox"/> Essere più calmo e concentrato nello svolgimento delle attività</li> <li><input type="checkbox"/> Recuperare alcune conoscenze che dovrei avere già acquisito</li> <li><input type="checkbox"/> Gestire meglio il tempo di lavoro</li> <li><input type="checkbox"/> Collaborare nel gruppo in maniera più costruttiva</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzare meglio le risorse a disposizione</li> <li><input type="checkbox"/> .....</li> </ul>
Nel complesso il lavoro svolto mi sembra	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Ottimo</li> <li><input type="checkbox"/> Buono</li> <li><input type="checkbox"/> Approssimativo/Limitato agli aspetti essenziali</li> </ul>

Esempio di rubrica per l'autovalutazione, da parte dell'alunno di una presentazione orale.

AUTOVALUTAZIONE DELLA PRESENTAZIONE ORALE				
Nome .....		classe .....	data.....	
Di che cosa ho parlato	Come ho trovato e usato le informazioni	Come ho organizzato la mia presentazione	Sussidi di presentazione	Come ho parlato agli altri
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti noti e meno conosciuti	<input type="checkbox"/> Ho usato i libri di testo e altri libri, letto e riportato le informazioni essenziali	<input type="checkbox"/> Ho detto i punti principali del mio discorso, quindi ho spiegato	<input type="checkbox"/> Ho usato grafici, manifesti, locandine... per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Ho guardato il pubblico, non il pavimento
<input type="checkbox"/> Ho parlato di fatti noti	<input type="checkbox"/> Ho usato anche giornali e filmati. Ho preso appunti che ho poi riordinato	<input type="checkbox"/> Ho detto cosa è accaduto in 1°luogo, in secondo in terzo...,elencato	<input type="checkbox"/> Ho spiegato i grafici, i manifesti...	<input type="checkbox"/> Ho comunicato con tutti
<input type="checkbox"/> Ho detto il mio parere	<input type="checkbox"/> Ho usato Internet	<input type="checkbox"/> Ho parlato della cosa più importante che ho imparato	<input type="checkbox"/> I manifesti, i grafici erano facili da vedere e da comprendere non li ho spiegati	<input type="checkbox"/> Ho parlato chiaramente
<input type="checkbox"/> Ho spiegato i particolari	<input type="checkbox"/> Ho fatto interviste	<input type="checkbox"/> Ho usato parole come "in primo luogo", "allora", "quindi", "infine"...	<input type="checkbox"/> Ho usato la musica e il suono per mostrare le informazioni	<input type="checkbox"/> Non ho comunicato troppo velocemente
<input type="checkbox"/> Ho messo a fuoco l'idea principale	<input type="checkbox"/> Ho fatto una lista dei luoghi dove ho ottenuto le informazioni	<input type="checkbox"/> Alla fine ho espresso il mio parere spiegandone il perché	<input type="checkbox"/> La musica era facile da ascoltare: non era bassa né alta	<input type="checkbox"/> La mia voce era facile da sentirsi
		<input type="checkbox"/> Ho risposto alle domande dei compagni		<input type="checkbox"/> Ho usato mani, faccia, occhi per comunicare <input type="checkbox"/> Ho sorriso

Lavori in corso ..



presto  
online